



SOMMARIO VARIE LINGUE



La Lettonia e le sue Forze Armate, di Antonio Ciabattini Leonardi (pag. 4).

Paese emergente della Regione baltica, rappresenta oggi un sicuro punto di riferimento dello Scacchiere Atlantico ed Europeo. Le sue Forze Armate, agili, flessibili e tecnologicamente assai evolute, hanno dato prova di piena affidabilità nelle principali operazioni internazionali a sostegno della pace e della stabilità.

La politica europea di Sicurezza e Difesa, di Gianluca Carai (pag. 12).

Con l'implementazione dei concetti e delle strutture politico-militari nell'ambito delle istituzioni e con lo svolgimento di operazioni sul terreno, l'Europa della Difesa non è più un'aspirazione ma una realtà. L'Unione Europea si conferma un attore imprescindibile sulla scena internazionale, con una propria visione strategica e con gli idonei strumenti diplomatici, civili e militari di gestione delle crisi.

La gestione delle risorse umane, di Rocco Panunzi e Alberto Mosca (pag. 24).

Una materia delicata e complessa sia perchè ha diretta incidenza sulla persona del militare, in particolare sullo *status* di appartenente alle Forze Armate, sia in quanto strettamente correlata all'evoluzione dei fenomeni sociali e del quadro normativo del settore.

Una migliorata comunicazione con il mondo, di Radenko Mutavdzic (pag. 32).

Pubblichiamo l'articolo vincitore del Premio «European Military Press Association» (EMPA) dell'anno 2008: «Una migliorata comunicazione con il mondo». Già pubblicato sulla Rivista serba «Odbrana» è stato redatto a seguito di un viaggio d'istruzione di Ufficiali e Sottufficiali serbi presso la Guardia Nazionale dell'Ohio (USA), tenutosi lo scorso anno nell'ambito del Programma di Partenariato tra la Serbia e lo Stato federale dell'Ohio. Tale programma, iniziato nel 2006, ha lo scopo di incrementare l'interoperabilità delle Forze Armate serbe in ambito internazionale.

Expeditionary Operations, di Cesare Marinelli (pag. 40).

Tempestività, precisione, sostenibilità, azione ed effetto sono fattori qualitativi che la NATO deve affrontare per garantire la buona riuscita delle operazioni militari.

Lo sviluppo delle EO, però, è ancora in fase di studio. Mancano, infatti, una visione d'insieme dello sviluppo capacitivo integrato e un'unica organizzazione in grado di seguirlo nel breve e nel lungo termine.

L'esportazione degli armamenti, di Mario Pietrangeli e Antonio Savarese (pag. 52).

Il settore è tra i più importanti e vivaci della nostra economia. Ma, per la sua complessità e la sua delicatezza, è sottoposto a rigide procedure di controllo

che ne tutelano il rispetto degli obblighi costituzionali e internazionali.

Psicologia, efficienza e sicurezza, di Simonetta Garavini (pag. 66).

È proprio in conformità al principio dell'uso della minor forza possibile che molte tattiche d'impiego sul campo sono oggi di tipo psicologico. La sicurezza del personale dipende, pertanto, dal livello di capacità e di prontezza operativa dal punto di vista mentale. Lo sforzo, in tal senso, è quello di stabilire un confine ben definito tra il soggetto e la situazione in modo da poter accedere a risposte operative piuttosto che impulsive.

JFHQ: un nuovo strumento al servizio della Difesa, di Osvaldo Bizzari e Gianpaolo Romoli (pag. 78).

Due esercitazioni, simulate nello scenario afgano, hanno definitivamente varato il primo Comando tattico-operativo interforze, che annovera tra le principali caratteristiche l'alto livello di flessibilità, la maneggevolezza e l'interoperabilità, fattori essenziali per un efficace intervento nelle aree di crisi.

I veicoli MRAP (Mine Resistant Ambush Protected), di Pietro Batacchi (pag. 84).

La perdurante minaccia delle trappole esplosive in Iraq ha imposto al Pentagono la rapida acquisizione di veicoli protetti ed efficienti. È stata data, quindi, via libera al programma MRAP che, in breve tempo, dovrebbe risollevarne le sorti del conflitto.

«Vulcano»: un munizionamento di ultima generazione, di Dario Porfidia (pag. 92).

Il munizionamento «Vulcano» rappresenta un'evoluzione rilevante nel campo del supporto di fuoco offerto dalle Unità di artiglieria nelle operazioni terrestri.

Waterloo, di Alessandro Barbero (pag. 100).

Il 18 giugno 1815, le truppe di Napoleone e le forze congiunte dell'inglese Wellington e del prussiano Blücher vengono a contatto nella piana di Waterloo a sud di Bruxelles. Gli esiti della battaglia sono noti. Un'attenta analisi storiografica rivela aspetti strategici della sanguinosa vicenda poco conosciuti e spesso faziosi.

L'Esercito veneziano negli ultimi due secoli della Serenissima, di Piero Del Negro (pag. 110).

La storia della Repubblica di Venezia è nota soprattutto per gli epici scontri navali nei mari del levante. Poco, al contrario, si conosce della connotazione del suo Esercito, con particolare riferimento ai secoli Seicento e Settecento.

I rapporti tra politici e militari, l'organico, l'armamento, gli aspetti strategici e tattici del suo impiego vengono definiti alla luce di un'accurata e analitica ricerca storico-documentale.

Brigata «Friuli»: missione compiuta, di Carmelo Abisso (pag. 120).

Presso la caserma «Mameli» di Bologna si è svolta la cerimonia per salutare gli uomini della Brigata aeromobile «Friuli» in rientro da Herat.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, nell'occasione, ha conferito la Medaglia d'Argento al Valore dell'Esercito alla Bandiera di Guerra del 66° reggimento aeromobile «Trieste» per la partecipazione all'operazione «Antica Babilonia» in Iraq.



Latvia and its Armed Forces, by Antonio Ciabattini Leonardi (p.4).

An emergent Country of the Baltic region, today Latvia is a secure point of reference in the Atlantic and European area. Its agile, flexible and technologically advanced Armed Forces have proved to be fully reliable in the most important international operations in support of peace and stability.

The European Policy of Security and Defence, by Gianluca Carai (p. 12).

With the implementation of the concepts and the politico-military structures within the institutions and the development of ground operations, the Europe of Defence is no more an aspiration but a reality.

The European Union proves to be an essential actor on the international stage, with its own strategic vision and the suitable diplomatic, civil and military instruments for crisis management.

Management of Human Resources, by Rocco Panunzi and Alberto Mosca (p. 24).

It is a delicate and complex matter, because it has a direct impact on the military person, particularly on the status of member of the Armed Forces, both because it is strictly correlated to the evolution of the social phenomena and of the normative standards of the sector.

An Improved Communication With the World, by Radenko Mutavdzic (p. 32).

We publish the article winner of the Prize of the «European Military Press Association» (EMPA) for 2008: «Improved communication with the world». Formerly published on the Serbian Magazine «Odbrana», it was written following a training tour of Serbian Officers and NCOs at the quarters of the Ohio National Guard that was held last year, within the Programme of Partnership between Serbia and the Federal State of Ohio. The programme, started in 2006, is aimed at increasing the Serbian Armed Forces' interoperability in the international ambit.

Expeditionary Operations, by Cesare Marinelli (p. 40).

Timeliness, precision, sustainability, action and effect are the qualitative factors that NATO must deal with in order to guarantee a successful outcome of its military operations.

But the development of EOs is still in a study phase. As a matter of fact, there is still lack of a comprehensive vision of the integrated capacitive development and a single organization capable of overseeing it in the short and long term.

The Export of Armaments, by Mario Pietrangeli and Antonio Savarese (p. 52).

This sector is among the most important and lively of our economy. But, owing to its complexity and sensitivity, it must be subjected to strict procedures

of control, ensuring the observance of constitutional and international obligations.

Psychology, Efficiency and Security, by Simonetta Garavini (p. 66).

It is precisely to conform to the principle of using the less possible force that many tactics of employment on the field are today of a psychological kind. Therefore, the security of the personnel depends on their level of capacity and operational readiness from the mental point of view. The effort, in this sense, is that of establishing a well defined border between the subject and the situation, so as to be able to reach operative rather than impulsive responses.

JFHQ: A New Instrument in the Service of Defence, by Osvaldo Bizzari and Giampaolo Romoli (p. 78).

Two exercises, simulated in the Afghan scenario, have definitely launched the first joint tactical-operational Command, which counts among its main characteristics a high level of flexibility, manageability and interoperability, which are the essential factors for an effective intervention in crisis areas.

The MRAP Vehicles (Mine Resistant Ambush Protected), by Pietro Batacchi (p. 84).

The persisting threat of explosive traps in Iraq, has required of the Pentagon a rapid acquisition of efficient and protected vehicles. Therefore the green light has been given to the MRAP programme, which in a short time should turn the conflict around.

«Vulcano»: An ammunition of the last generation, by Dario Porfidia (p. 92).

The «Vulcano» ammunition represents a remarkable advance in the field of the fire support provided by the artillery units in land operations.

Waterloo, by Alessandro Barbero (p. 100).

On the 18th of June 1815, Napoleon's troops come into contact with Wellington's British forces and Blücher's Prussian forces on the plain of Waterloo, to the south of Brussels. The outcome of the battle is well known. A careful historiographic analysis discloses little known and often sectarian strategic aspects of that bloody event.

The Venetian Army in the Last Two Centuries of the «Serenissima», by Piero Del Negro (p. 110).

The history of the Republic of Venetia is especially known for its epic naval battles of the eastern seas. On the contrary, little is known about the quality of its Army, with particular reference to the seventeenth and eighteenth centuries.

The relations between politicians and the military, the organization, the armament, as well as the strategic and tactical aspects of its employment, are defined in the light of an accurate and analytical historical-documental research.

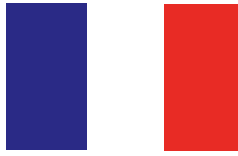
The «Friuli» Brigade: Mission Accomplished, by Carmelo Abisso (p. 120).

A ceremony was held at the «Mameli» Barracks in Bologna to welcome the men of the «Friuli» Airmobile Brigade returning from Herat.

On the occasion, the Army Chief of Staff conferred the Army Silver Medal for Valour on the War Flag of the «Trieste» 66th Airmobile Regiment for its participation in Operation «Antica Babilonia» in Iraq.



SOMMARIO VARIE LINGUE



La Lettonie et ses Forces Armées, par Antonio Ciabattini Leonardi (p. 4).

Pays émergent de la Région baltique, la Lettonie constitue aujourd'hui un point de repère fiable sur les échiquiers atlantique et européen. Ses Forces armées, agiles, souples et avancées sur le plan technologique, ont fait preuve d'une grande fiabilité lors des principales opérations internationales visant au maintien de la paix et à la stabilisation.

La politique européenne en matière de Sécurité et de Défense, par Gianluca Carai (p. 12).

Avec la mise en place des concepts et des structures politico-militaires dans le cadre des institutions et avec la réalisation d'opérations sur le terrain, l'Europe de la Défense cesse d'être une simple aspiration pour devenir une réalité.

L'Union européenne joue ainsi un rôle primordial sur l'échiquier international, ayant une approche stratégique propre et des instruments diplomatiques, civils et militaires appropriés pour gérer les crises.

La gestion des ressources humaines, par Rocco Panunzi et Alberto Mosca (p. 24).

Il s'agit d'une matière délicate et complexe car non seulement elle a une incidence directe sur le militaire en tant que personne et en particulier sur son statut en tant que membre des Forces armées, mais aussi parce qu'elle est strictement liée à l'évolution des phénomènes sociaux et du cadre législatif y relatif.

Une meilleure communication avec le monde, par Radenko Mutavdzic (p. 32).

Nous publions ci-contre l'article lauréat du Prix «European Military Press Association» (EMPA) de l'an 2008: «Une meilleure communication avec le monde». Déjà publié dans la Revue serbe «Odbrana», cet article a été rédigé à la suite d'un voyage d'instruction organisé l'année dernière à l'intention d'Officiers et de Sous-officiers serbes auprès de la Garde Nationale de l'Ohio (USA), dans le cadre du programme de Partenariat entre la Serbie et l'Etat fédéral de l'Ohio. Le programme, qui a démarré en 2006, vise à accroître le caractère opérationnel des Forces armées serbes sur le plan international.

Expeditionary Operations, par Cesare Marinelli (p. 40).

Rapidité, précision, viabilité, action et effectivité. Tels sont les qualités requises que doit réunir l'OTAN pour garantir la bonne réussite des opérations militaires. Or, le développement des EO est encore à l'étude. De plus, une vue d'ensemble quant au développement capacitatif intégré et une organisation unique à même d'en faire le suivi à court et à long terme font encore défaut.

L'exportation des armements, par Mario Pietrangeli et Antonio Savarese (p. 52).

Le secteur est parmi les plus importants et les plus actifs de notre économie. Mais en raison de sa complexité il est soumis à de rigides procédures de con-

trôle visant à assurer le respect des obligations constitutionnelles et internationales.

Psychologie, efficacité et sécurité, par Simonetta Garavini (p. 66).

C'est précisément pour répondre au principe de l'emploi de la moindre force que de nombreuses tactiques d'emploi sur le terrain sont aujourd'hui du type psychologique. La sécurité du personnel dépend de la capacité et de la rapidité opérationnelle sur le plan mental. L'effort consistera donc à établir une frontière nette entre le sujet et la situation de façon à avoir accès à des réponses non pas impulsives mais plutôt opérationnelles.

JFHQ: un nouvel instrument au service de la Défense, par Osvaldo Bizzari et Gianpaolo Romoli (p. 78).

Deux exercices simultanés dans le théâtre afghan ont définitivement lancé le Commandement tactique-opérationnel interarmées, dont l'une des principales caractéristiques réside dans le niveau élevé de flexibilité, d'agilité et d'interaction, facteurs essentiels pour une intervention efficace dans les zones de crise.

Les véhicules MRAP (Mine Resistant Ambush Protected), par Pietro Batacchi (p. 84).

La menace persistante des attentats à la bombe en Iraq exige de toute urgence, de la part du Pentagone, l'acquisition de véhicules protégés et efficaces. Aussi, le programma MRAP a-t-il été lancé qui devrait, d'ici peu, changer les destinées du conflit.

«Vulcano»: un ravitaillement de la dernière génération, par Dario Porfidia (p. 92).

L'approvisionnement en munitions «Vulcano» représente une évolution importante pour ce qui est de l'appui des Unités d'artillerie dans le cadre des opérations terrestres.

Waterloo, par Alessandro Barbero (p. 100).

Le 18 juin 1815, les troupes de Napoléon et les forces alliées de l'anglais Wellington et du prussien Blücher s'affrontent dans la plaine de Waterloo, au sud de Bruxelles. Nul n'ignore l'issue de la bataille. Et pourtant une analyse historiographique approfondie révèle des aspects stratégiques de cette bataille sanglante encore méconnus et souvent factieux.

L'Armée vénitienne dans les deux derniers siècles de la Sérénissime, par Piero Del Negro (p. 110).

Si l'histoire de la République de Venise est célèbre pour les batailles navales épiques qui ont eu lieu dans la mer du levant, il n'en reste pas moins que les caractéristiques de son armée, surtout au cours des XVII et XVIII siècles, sont encore assez méconnues. Les rapports entre hommes politiques et militaires, les effectifs, les armements, les aspects stratégiques et tactiques liés à leur emploi, ont été révélés au travers d'une analyse historique et documentaire approfondie.

Brigade «Friuli». mission accomplie, par Carmelo Abisso (p. 120).

Au quartier «Mameli» de Bologne s'est tenue une cérémonie en l'honneur des hommes de la Brigade aéromobile «Friuli» de retour de Harat.

A cette occasion, le Chef d'Etat Major de l'Armée a remis la médaille militaire d'argent au Drapeau de guerre du 66^{ème} régiment aéromobile «Trieste» pour sa participation à l'opération «Ancienne Babylon» en Iraq.



Lettland und seine Streitkräfte, von Antonio Ciabattini Leonardi (S. 4).

Aufkommendes Land des Baltikums, ist Lettland heute ein sicherer Bezugspunkt im atlantischen und europäischen Rahmen. Seine wendigen, flexiblen und technisch sehr fortschrittlichen Streitkräfte haben ihre Verlässlichkeit im Rahmen der bedeutendsten internationalen Operationen zugunsten der Friedenswahrung und der Stabilität, bewiesen.

Die europäische Sicherheits- und Verteidigungspolitik, von Gianluca Carai (S. 12).

Mit der Umsetzung der politisch-militärischen Ausrichtungen und Strukturen im Bereich der Institutionen und mit der Durchführung von Operationen im Feld, ist das Europa der Verteidigung nicht mehr nur ein Wunsch, sondern zur Realität geworden. Die Europäische Union bestätigt sich als unverzichtbarer Akteur auf der internationalen Bühne, hat eine eigene strategische Vision und verfügt über angemessene diplomatische, zivile und militärische Mittel zum Krisenmanagement.

Verwaltung der Humanressourcen, von Rocco Panunzi und Alberto Mosca (S. 24).

Eine heikle und komplexe Angelegenheit, sei es weil sie sich direkt auf die Person auswirkt, insbesondere auf den Zugehörigkeitsstatus zu den Streitkräften, sei es weil eng verbunden mit der Evolution der sozialen Phänomene und des Rechtsrahmens dieses Bereiches.

Eine bessere Kommunikation mit der Welt, von Radenko Mutavdzic (S. 32).

Wir veröffentlichen den Artikel des Preisträgers der «European Military Press Association» (EMPA) des Jahres 2008: «Eine verbesserte Kommunikation mit der Welt». Dieser Artikel wurde bereits in der serbischen Zeitschrift «Odbrana» veröffentlicht; es handelt sich um den Bericht einer Ausbildungsreise serbischer Offiziere und Unteroffiziere zur National Guard von Ohio (USA), die letztes Jahr im Rahmen eines Partnerschaftsprogramms zwischen Serbien und dem US-Bundesstaat Ohio stattgefunden hat. Ziel dieses 2006 begonnenen Programms ist die Verbesserung der Interoperabilität der serbischen Streitkräfte auf internationaler Ebene.

Expeditionary Operations, von Cesare Marinelli (S. 40).

Schnelligkeit, Genauigkeit, Nachhaltigkeit, Effekt-Aktionen sind die Qualitätsfaktoren, die die Nato zum guten Gelingen militärischer Operationen gewährleisten muss. Die Entwicklung der EO befindet sich jedoch noch in der Ausarbeitungsphase. Es fehlt allerdings noch ein Gesamtüberblick über die weitere Entwicklung der integrierten Fähigkeiten sowie eine einzelne Organisation, die diese Entwicklung kurz- und langfristig unterstützen könnte.

Rüstungsexport, von Mario Pietrangeli und Antonio Savarese (S. 52).

Dieser Sektor gehört zu den wichtigsten und lebhaftesten unserer Wirtschaft, ist jedoch sehr komplex und heikel und unterliegt daher einer strengen Kontrolle, die die Einhaltung der Verfassungsgegebenen und

internationalen Auflagen gewährleistet.

Psychologie, Effizienz und Sicherheit, von Simonetta Garavini (S. 66).

Im Einklang mit dem Prinzip des Einsatzes der geringsten Kräfte werden heute im Feld zum Teil psychologische Einsatztaktiken verwendet. Die Sicherheit des Personals hängt dem zu Folge von dessen Kapazität und operativer Reaktionsfähigkeit auf mentaler Ebene ab. Hier zielen die Bemühungen darauf ab, eine klare Trennung zwischen Subjekt und Situation zu erzielen, um statt impulsiver, operative Reaktionen zu gewährleisten.

JFHQ: ein neues Instrument im Dienste der Verteidigung, von Osvaldo Bizzari und Gianpaolo Romoli (S. 78).

Zwei Übungen, zwei Simulationen im afghanischen Schauplatz, haben zur endgültigen Verabschiedung des ersten taktisch-operativen Einsatzkommandos der verbundenen Kräfte geführt, dessen herausragende Charakteristiken große Flexibilität, Wendigkeit und Interoperabilität sind, wesentliche Faktoren für einen effizienten Einsatz in Krisengebieten.

MRAP-Fahrzeuge (Mine Resistant Ambush Protected), von Pietro Batacchi (S. 84).

Auf Grund der weiterhin bestehenden Gefahr der explosiven Fallen in Irak sah sich das Pentagon gezwungen, kurzfristig angemessen geschützte und wirksame Fahrzeuge anzukaufen. Nun hat das Programm «MRAP-Fahrzeuge» grünes Licht bekommen und sollte dazu beitragen, in kurzer Zeit eine Verbesserung der Situation des Konfliktes zu ermöglichen.

«Vulcano»: Munitionierung jüngster Generation, von Dario Porfidia (S. 92).

Die Munitionierung «Vulcano» kennzeichnet einen bedeutenden Fortschritt im Bereich der Feuerunterstützung für Artillerieeinheiten bei terrestrischen Operationen.

Waterloo, von Alessandro Barbero (S. 100).

Am 18. Juni 1815 stehen sich die Truppen Napoleons und die gemeinsamen Truppen des Engländers Wellington und des Preußen Blücher in der Ebene von Waterloo, im Süden Brüssels, gegenüber. Der Ausgang des Kampfes ist bekannt. Eine aufmerksame historiographische Analyse offenbart weniger bekannte und häufig parteiische, strategische Aspekte der blutigen Auseinandersetzung.

Das venezianische Heer in den letzten beiden Jahrhunderten der Serenissima, von Piero Del Negro (S. 110).

Die Geschichte der Republik Venedig ist vor allem auf Grund der epischen Seeschlachten in den Meeren des Fernen Ostens bekannt. Nur wenig weiß man dagegen über die Charakteristiken dieses Heeres, insbesondere in der Zeit des 17. und 18. Jahrhunderts. Die Beziehungen zwischen Politik und Militär, die Zusammensetzung, die Rüstung, die strategischen und taktischen Aspekte dieses Heeres werden hier im Lichte einer akkuraten und analytischen historisch-dokumentaristischen Untersuchung geschildert.

Brigade «Friuli»: Auftrag erfüllt, von Carmelo Abisso (S. 120).

In der Kaserne «Mameli» in Bologna fand die Begrüßungsfeier der aus Herat zurückgekehrten Männer der Luftwaffenbrigade «Friuli» statt. Der Generalstabschef des Heeres hat bei diesem Anlass der Kriegsfahne des 66. Luftwaffen-Regiments «Trieste» die Silberne Ehrenmedaille des Heeres verliehen, für die Beteiligung an der Operation «Antikes Babylonien» im Irak.



Letonia y sus fuerzas Armadas, Antonio Ciabattini Leonardini (pág. 4).

País emergente de la Región báltica, Letonia representa hoy día un punto de referencia seguro en el escenario atlántico y europeo. Sus Fuerzas Armadas, ágiles, flexibles, y tecnológicamente avanzadas, han comprobado su fiabilidad en las mayores operaciones internacionales de estabilización y de mantenimiento de la paz.

La política europea de seguridad y defensa, Gianluca Carai (pág. 12).

Con la implementación de los conceptos y de las estructuras político-militares en el ámbito de las instituciones y con la realización de operaciones en el terreno mismo, Europa de la Defensa dejó de ser una mera aspiración para volverse una realidad. La Unión Europea confirma su papel de actor imprescindible en el escenario internacional, con su propio enfoque estratégico y apropiadas herramientas diplomáticas, civiles y militares para la gestión de la crisis.

La gestión de los recursos humanos, Rocco Panunzi y Alberto Mosca (pág. 24).

Es una materia delicada y compleja no sólo por tener una directa incidencia en el militar en cuanto persona, y en particular en su estatus de miembro de las Fuerzas Armadas, sino también por estar estrechamente relacionada con la evolución de los fenómenos sociales y del marco legislativo correspondiente.

Se ha mejorado la comunicación con el mundo, Radenko Mutavdzic (pág. 32).

Publicamos el artículo triunfador del Premio «European Military Press Association» (EMPA) del año 2008: «La comunicación con el mundo se ha mejorado». Publicado anteriormente en la revista serbia «Odbrana», el artículo fue redactado al cabo de un viaje de instrucción de Oficiales y Suboficiales serbios en la Guardia Nacional de Ohio (EE.UU) organizado el año pasado en el marco del Programa de Parteneriadi entre Serbia y el Estado federal de Ohio. Dicho programa, que partió en el año 2006, apunta a incrementar la interacción operacional de las Fuerzas Armadas serbias a nivel internacional.

Expeditionary Operations, Cesare Marinelli (pág. 40).

Tempestividad, precisión, sostenibilidad, acción y efecto, son requisitos cualitativos que la OTAN ha de tener para garantizar operaciones militares exitosas. El desarrollo de las OE, sin embargo, está en fase de estudio. Faltan aún un enfoque general en cuanto al desarrollo capacitivo y una organización única en condiciones de seguirlo a corto y a largo plazo.

La exportación de armamentos, Mario Pietrangeli y Antonio Savarese (pág. 52).

Este sector es uno de los más importantes y más activos de nuestra economía. Sin embargo, debido a su complejidad y a su carácter delicado, ha de pasar por rígidos controles encaminados a comprobar el re-

speto de las obligaciones constitucionales e internacionales.

Psicología, eficiencia y seguridad, Simonetta Garavini (pág. 66).

Es precisamente según el principio del uso de la menor fuerza posible que numerosas tácticas de empleo en el campo adoptadas hoy día son del tipo psicológico. La seguridad del personal depende por lo tanto del nivel de capacidad y de tempestividad operacional desde el punto de vista mental. En este sentido, el esfuerzo consiste en establecer un confín bien definido entre el sujeto y la situación con el fin de acceder a respuestas ya no más impulsivas sino operativas.

JFHQ: un nuevo instrumento al servicio de la Defensa, Osvaldo Bizzari y Gianpaolo Romoli (pág. 78).

Dos ejercicios simultáneos en el escenario afgano han lanzado definitivamente el Primer Mando táctico-operacional inter-fuerzas, cuya una de las principales características es el alto nivel de flexibilidad, de interacción operacional y de manejabilidad, siendo éstos requisitos esenciales para lograr una intervención eficaz en las zonas de crisis.

Los vehículos MRAP (Mine Resistant Ambush Protected), Pietro Batacchi (pág. 84).

La persistente amenaza de las trampas explosivas en Iraq volvió necesaria y urgente para el Pentágono la adquisición de vehículos protegidos y eficientes. Conque, se ha dado la salida al programa MRAP que, en breve, debería cambiar el destino del conflicto.

«Vulcano»: un municionamiento de la última generación, Dario Porfidia (pág. 92).

El municionamiento «Vulcano» representa una evolución relevante en el campo del apoyo de fuego facilitado por las Unidades de artillería en las operaciones terrestres.

Waterloo, Alessandro Barbero (pág. 100).

El 18 de junio de 1815, las tropas de Napoleón y las fuerzas conjuntas del inglés Wellington y del prusiano Blücher se enfrentan en la llanura de Waterloo al sur de Bruselas. Nadie desconoce el resultado de la batalla. Sin embargo, un detenido análisis historiográfico revela aspectos estratégicos de aquella sangrienta batalla, aún desconocidos y a menudo facciosos.

El ejército veneciano en los dos últimos siglos de la Serenissima, Piero Del Negro (pág. 110).

La historia de la república de Venecia es famosa sobre todo por las épicas batallas navales en los mares de levante. Sin embargo, poco se conoce de la composición de su ejército, en particular en lo que a los siglos XVII y XVIII se refiere. Un detenido análisis histórico y documental revela las relaciones entre políticos y militares, los efectivos, los armamentos, los aspectos estratégicos y tácticos.

Brigada «Friuli»: misión cumplida, Carmelo Abisso (pág. 120).

En el cuartel «Mameli» de Bolonia fue celebrada una ceremonia en homenaje a los hombres de la Brigada aérea «Friuli» con motivo de su regreso de Herat. El Jefe de Estado Mayor del Ejército, confirió la Medalla militar de plata al Mérito a la Bandera de Guerra del 66 Regimiento aéreo «Trieste» por su participación en la operación «Antigua Babilonia» en Iraq.



A Letónia e as suas Forças Armadas, de Antonio Ciabattini Leonardi (pág. 4).

País emergente da Região Báltica, representa hoje um seguro ponto de referência no tabuleiro de xadrez atlântico e europeu. As suas Forças Armadas, ágeis, flexíveis e tecnologicamente muito evoluídas, deram prova de plena confiança nas principais operações internacionais de apoio à paz e estabilidade.

A política europeia de Segurança e Defesa, de Gianluca Carai (pág. 12).

Com a implementação dos conceitos e das estruturas político-militares no âmbito das instituições e com o desenvolvimento das operações no terreno, a Europa da Defesa já não é uma aspiração mas uma realidade.

A União Europeia confirma-se um actor imprescindível na cena internacional, com uma própria visão estratégica e com os adequados instrumentos diplomáticos, civis e militares de gestão das crises.

A gestão dos recursos humanos, de Rocco Panunzi e Alberto Mosca (pág. 24).

Uma matéria delicada e complexa seja pela directa incidência sobre a personalidade do militar, em especial sobre o status de pertença às Forças Armadas, seja enquanto estritamente correlata à evolução dos fenómenos sociais e do quadro normativo do sector.

Uma melhorada comunicação com o Mundo, de Radenko Mutavdzic (pág. 32).

Publicamos o artigo vencedor do Prémio European Military Press Association (EMPA) do ano 2008: «Comunicação melhorada com o Mundo». Já publicado na Revista sérvia «Odbrana», foi redigido de seguida a uma viagem de instrução de Oficiais e Sub-oficiais sérvios à Guarda Nacional de Ohio (USA) que se teve no ano passado, no âmbito do Programa de Parceria entre a Sérvia e o Estado Federal do Ohio. Tal programa, iniciado em 2006, tem como objectivo incrementar a inter-operabilidade das Forças Armadas sérvias em âmbito internacional.

Expeditionary Operations, de Cesare Marinelli (pág. 40).

Tempestividade, precisão, sustentabilidade, acção e efeito são factores qualitativos que a NATO deve enfrentar para garantir o bom consequimento das operações militares.

O desenvolvimento das EO, porém, está ainda em fase de estudo. Faltam, de facto, uma visão de conjunto do desenvolvimento capacitativo integrado e uma única organização capaz de segui-lo a breve e a longo prazo.

A exportação dos armamentos, de Mario Pietrangeli e Antonio Savarese (pág. 52).

O sector está entre os mais importantes e activos da nossa economia. Mas, pela sua complexidade e pela

sua delicadeza, é submetido a rígidos processos de controle que tutelam o respeito das obrigações constitucionais e internacionais.

Psicologia, eficiência e segurança, de Simonetta Garvini (pág. 66).

É precisamente em conformidade ao princípio do uso da menor força possível que muitas tácticas de emprego em campo são hoje de tipo psicológico. A segurança do pessoal depende, portanto, do nível de capacidades e de prontidão operativa do ponto de vista mental. O esforço, em tal sentido, é o de estabelecer um confim bem definido entre o sujeito e a situação de modo a poder aceder a respostas operativas em vez de impulsivas.

JFHQ: um novo instrumento ao serviço da Defesa, de Osvaldo Bizzari e Gianpaolo Romoli (pág. 78).

Dois exercícios, simulados no cenário afegão, lançaram definitivamente o primeiro Comando táctico-operativo inter-forças, que inclui entre as principais características o alto nível de flexibilidade, a manuseabilidade e a inter-operabilidade, factores essenciais para uma eficaz intervenção nas áreas de crise.

Os veículos MRAP (Mine Resistant Ambush Protected), de Pietro Batacchi (pág. 84).

A perdurante ameaça das armadilhas explosivas no Iraque impôs ao Pentágono a rápida aquisição dos veículos protectos e eficientes. Foi dado, portanto, caminho livre ao programa MRAP que, em breve tempo, deveria suavizar a sorte do conflito.

«Vulcano»: um municionamento de última geração, de Dario Porfidia (pág. 92)

O municionamento «Vulcano» representa uma evolução relevante no campo do apoio de fogo oferecido pelas Unidades de artilharia nas operações terrestres.

Waterloo, de Alessandro Barbero (pág. 100).

A 18 de Junho de 1815, as tropas de Napoleão e as forças conjuntas do inglês Wellington e do prussiano Blücher vêm a contacto na planície de Waterloo, a sul de Bruxelas. Os êxitos da batalha são notáveis. Uma atenta análise historiográfica revela aspectos estratégicos das sangrentas vicissitudes pouco conhecidos e frequentemente faciosos.

O Exército veneziano nos últimos dois séculos da Serenissima, de Piero Del Negro (pág. 110).

A história da República de Veneza é notável sobretudo pelos épicos combates navais nos mares do Levante. Por contrário, pouco se conhece da conotação do seu Exército, com particular referimento aos séculos Seiscentos e Setecentos.

As relações entre políticos e militares, o orgânico, o armamento, os aspectos estratégicos e tácticos do seu emprego são definidos à luz de uma acurada e analítica pesquisa histórico-documental.

Brigada «Friuli»: missão cumprida, de Carmelo Abisso (pág. 120).

Na caserma «Mameli» de Bolonha decorreu a cerimónia para saudar os homens da Brigada aeromóvel «Friuli» no retorno de Herat.

O Chefe do Estado Maior do Exército, pela ocasião, conferiu a medalha de Prata ao Valor do Exército à Bandeira de Guerra do 66º regimento aeromóvel «Trieste» pela participação na operação «Antiga Babilónia» no Iraque.